3 ottobre 2011 19:09

ITALIA: Tlc. Le critiche di Bernabe' al sistema italiano di mercato

"L'eccesso di regolamentazione del settore delle telecomunicazioni sta danneggiando gli investimenti ed e' controproducente per gli stessi consumatori che si vogliono tutelare. Il mercato vuole un internet piu' veloce, ma non puo' essere la politica a dettare le modalita' degli investimenti delle societa', che conoscono molto bene le esigenze dei loro clienti e faranno di tutto per soddisfarle. E' pazzesco che si ipotizzi che a scegliere le architetture di rete piu' idonee e corrispondenti alle necessita' della clientela, siano le istituzioni e non gli operatori". Lo ha affermato il presidente esecutivo di Telecom Italia, Franco Bernabe', partecipando all'Etno/FT Summit a Bruxelles sul futuro delle tlc in Europa. "Dobbiamo tornare ai fondamentali e capire quello di cui le tlc hanno realmente bisogno per svilupparsi e tornare ad essere il motore di crescita di tutte le economie" ha aggiunto Bernabe' ricordando come, rispetto a luglio, quando nel corso del Ceo Round Table le societa' hanno presentato alla commissaria per l'Agenda Digitale Neelie Kroes le proprie proposte per accelerare lo sviluppo del settore, la situazione economica sia notevolmente peggiorata. Questo richiede che si proceda in fretta nell'implementazione degli 11 punti sui quali tutta l'industria delle telecomunicazioni aveva espresso il proprio consenso e che non si sprechi tempo prezioso in nuovi test di mercato che non potranno cambiare il quadro emerso allora. L'Europa, per uscire dalla crisi, ha bisogno di muoversi rapidamente per rilanciare gli investimenti, creando un cotesto con meno regolamentazione e meno tasse.
Invece, ha concluso Bernabe', stiamo andando esattamente nella direzione opposta come dimostra la recente gara per l'assegnazione delle frequenze in Italia, con un esborso per gli operatori di quasi 4 miliardi di euro per delle frequenze che non saranno disponibili che tra 18 mesi.